

TORNATA DEL 2 MARZO 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Seguito della discussione del progetto di legge per la diminuzione provvisoria del canone gabellario — Relazione su altra petizione concernente il medesimo — Chiusura della discussione generale — Opposizione del ministro delle finanze all'articolo 1 — L'appoggiano i deputati Valerio e Cavallini relatore — Nuovo articolo del deputato Bersezio — Osservazioni dei deputati Mellana, Michelini G. B., Riccardi Carlo, Moia, Farina Paolo e Lanza — Repliche del ministro delle finanze e del relatore — Soppressione dell'articolo 1 — Emendamento all'articolo 2 del ministro suddetto e dei deputati Mellana e Pareto — Rigetto dell'emendamento del deputato Pareto — Aggiunta del deputato Imperiali — Opposizioni del relatore e del ministro delle finanze e parole in appoggio dei deputati Pareto e Monticelli — Osservazioni dei deputati Genina, Benintendi, Ghigliani, Ara e Bianchetti — Rigetto dell'aggiunta — Aggiunta del deputato Botta — Opposizioni del relatore Cavallini.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, ed espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente pervenute alla Camera.

5316. Il municipio e gli abitanti di Cornigliano, rappresentando che il tracciamento della ferrovia da Genova a Voltri per quella parte di linea che tocca quel comune riesce dannosissimo a quella popolazione, chiedono che la detta ferrovia sia tracciata lateralmente alla strada provinciale.

5317. Il sindaco di Frassineto Po, capoluogo di mandamento, dietro incarico del Consiglio delegato, rassegna alcune considerazioni tendenti a dimostrare la convenienza che la sede del mandamento sia mantenuta in quel comune, ed invoca l'appoggio della Camera in proposito.

5318. I consiglieri dei comuni di Collonge e d'Archamp, facendosi a dimostrare i vantaggi che sarebbero per ridondare a quelle popolazioni, qualora quelle comunità venissero unite al mandamento di Saint-Julien, chiedono che la Camera, alla epoca della discussione del progetto di legge per la riorganizzazione giudiziaria e per la circoscrizione delle provincie, provveda all'effettuazione di questa fusione.

5319. Flores don Salvatore rappresenta che, per rendere proficue alla Sardegna le disposizioni dell'ottima legge per la vendita dei beni demaniali, è necessario che a questa sia data pronta esecuzione; epperò, onde raggiungere il preaccennato scopo, propone alla Camera d'eccitare il Ministero a creare una Commissione in Cagliari, e l'altra in Sassari, che si occupino esclusivamente di questa bisogna.

5320. Il Consiglio comunale della città d'Aosta chiede che venga per quella provincia ridotto il canone gabellario sulla base stabilita per la provincia d'Acqui.

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

ATTI DIVERSI.

MONTICELLI. Colla petizione 5316 il municipio e molti proprietari ed abitanti di Cornigliano Ligure chiedono che la

parte della ferrovia tra Genova e Voltri che attraversa quel borgo passi, non già alla marina, come porta il disegno attuale, ma sia condotta più dentro terra, poichè osservano che l'occupazione della spiaggia può arrecare loro grave danno con impedire l'erezione di cantieri per le navi, ed incagliare i pescatori e barcaiuoli nel tirare a terra le reti e le barche loro.

Siccome la costruzione di questa ferrovia deve essere spinta con grande alacrità, così io prego la Camera a voler dichiarare questa petizione d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UNA DIMINUZIONE TEMPORARIA DEL CANONE GABELLARIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione sul progetto di legge per una diminuzione del canone gabellario.

La parola spetta al signor relatore.

CAVALLINI, relatore. È mio dovere di dare conoscenza alla Camera di una petizione, che venne sporta alla Commissione questa mattina, intorno al progetto che si sta discutendo. Questa petizione porta il numero 5320, ed è del Consiglio municipale della città d'Aosta. Essa narra che, fra tutte le imposte, quella che le riesce più gravosa fu la tassa delle gabelle; che anzi tale imposta fu riconosciuta insopportabile, di modo che ha gettato in costernazione tutte le classi dei commercianti e venditori delle materie tariffate; espone un quadro assai vivo della squallida miseria in cui versano quei paesi, non senza accennare che i moti che abbiamo lamentato nella valle d'Aosta vogliono in parte essere appunto attribuiti alla povertà di quegli abitanti, che non possono ricavare dalla sterilità del suolo quanto basti ad una meschina esistenza; si lagna quindi di essere stata tassata in modo sproporzionato, specialmente ove si paragoni la provincia d'Aosta con quella d'Acqui. Epperò chiede che il contingente della provincia d'Aosta, il quale è fissato in ragione di centesimi 90 per capo sia ridotto, come per Acqui, a centesimi 61, ed in altri termini, che sia diminuito del terzo.